



TAVOLI DI LAVORO “AUTONOMIA DIFFERENZIATA - ART. 116, COMMA 3°, DELLA COSTITUZIONE PER L’ATTRIBUZIONE DI ULTERIORI FORME E CONDIZIONI PARTICOLARI DI AUTONOMIA”.

Proposte dei rappresentanti del Consiglio delle Autonomie Locali e di ANCI Liguria

Il sistema delle autonomie locali liguri, rappresentato nel Consiglio delle Autonomie Locali con il supporto fornito da ANCI Liguria, ha partecipato a tutti i Tavoli di Lavoro “Autonomia Differenziata – Art. 116, comma 3°, della Costituzione per l’attribuzione di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia”, che si sono tenuti dal 14 febbraio al 6 marzo u.s. Infatti, a seguito dell’approvazione della Deliberazione della Giunta Regionale n. 1175 del 2017 “Avvio del negoziato con il Governo per il riconoscimento alla Regione Liguria di forme e condizioni particolari di autonomia ai sensi dell’art. 116, terzo comma, della Costituzione” e della risoluzione del Consiglio regionale n. 1 del 23 gennaio 2018, che ha impegnato il Presidente della Regione a proseguire il confronto con il Governo per definire i contenuti dell’intesa e ad assicurare opportune forme di coinvolgimento degli enti locali, attraverso l’espressione del parere di competenza da parte del CAL e il coinvolgimento di ANCI Liguria, il CAL, esprimendosi favorevolmente, nella seduta del 29.01.2018 ha nominato i propri referenti nei sette tavoli di lavoro (Governo del territorio-demanio marittimo e montagna; Infrastrutture-logistica-portualità-reti di trasporto; Beni culturali; Scuola; Lavoro; Salute e welfare; Ambiente).

Mediante la decisione n. 23 del 13.07.2018, la Giunta regionale ha proseguito il percorso intrapreso giungendo alla Deliberazione n. 34 del 25 gennaio 2019, a seguito della quale i tavoli di lavoro sono stati indicati in: Ambiente, Salute, Scuola, Lavoro, Infrastrutture-Logistica-Portualità. Il CAL, nella seduta del 7.02.2019, si è nuovamente espresso in termini positivi in relazione alla delibera de quo, chiedendo l’attivazione dei tavoli al fine di favorire gli approfondimenti necessari nel percorso verso la maggiore autonomia. Ai tavoli hanno partecipato, pertanto, i rappresentanti del Consiglio delle Autonomie Locali e di ANCI Liguria.

TAVOLI DI LAVORO “AUTONOMIA DIFFERENZIATA – ART. 116, COMMA 3°, DELLA COSTITUZIONE PER L’ATTRIBUZIONE DI ULTERIORI FORME E CONDIZIONI PARTICOLARI DI AUTONOMIA”	
MATERIA	COMPONENTI
Scuola	Luca Ronco
Sanità	Luigi Carlo Bottaro - Ileana Romagnoli
Portualità	Marco Bucci - Luigi Pignocca
Infrastrutture	Renato Zunino - Marco Bucci - Fabio Natta - Enrico Piccardo - Egidio Banti
Ambiente	Alessio Piana - Michele Malfatti - Egidio Banti - Enrico Piccardo
Beni culturali e Lavoro	Maria Zunato - Fulvio Gazzola - Stefano Federico Baggio - Egidio Banti
Sviluppo economico	Maria Zunato – Alessio Piana – Egidio Banti – Rosario Amico – Giacomo Chiappori – Fabio Natta – Luigi Pignocca

Si riportano di seguito alcuni puntuali interventi.

Tavolo in materia di Scuola. È stato fatto presente preliminarmente il parere favorevole espresso dal CAL in merito alla richiesta di maggiore autonomia promossa dalla Regione e si è proposto di inserire, quale oggetto di richiesta di autonomia, l’edilizia scolastica, percorso già intrapreso da altre Regioni.

Tavolo in materia di Sanità. Si condivide il percorso iniziato da Regione Liguria, così come le istanze di maggiore autonomia formulate.

Tavolo in materia di Portualità. In materia di Portualità, i rappresentanti del CAL e di ANCI Liguria sottolineano l’importanza dell’azione iniziata dalla Regione e condividono i contenuti delle richieste formulate.

Tavolo in materia di Infrastrutture. Viene precisato e ricordato che il CAL si è espresso favorevolmente all’unanimità rispetto al tema dell’autonomia. Si rileva l’importanza del percorso intrapreso, sottolineando che, contestualmente alla trattativa con il Governo, dovrebbe provvedersi all’opportuno aggiornamento normativo. In Liguria, in materia di infrastrutture, appare ragionevole guardare ad una dimensione interregionale non solo relativamente alla cabina nord – ovest come indicato nella DGR 34/2019, ma anche a quella nord – est, in quanto Regione di confine anche con la Toscana e collegata con l’Emilia Romagna. Per la Liguria sarebbe, pertanto, opportuna l’istituzione di una cabina specifica che raggruppasse entrambi i versanti e non solo. Si

rileva, infatti, la necessità di allargare l'area anche all'ambito transfrontaliero verso la Francia nostra confinante. Viene sollevata la questione di quale sia la prospettiva delle infrastrutture viarie minori (quali le strade statali).

In merito alla rete autostradale, bisognerebbe concentrare l'attenzione sui costi di manutenzione in quanto la Liguria, per la sua conformazione, sostiene costi più elevati rispetto ad altre regioni, a causa dell'esistenza di ponti e strutture complesse. I referenti precisano che i piccoli Comuni, pur condividendo tale percorso di maggiore autonomia, ritengono necessario prestare attenzione ai costi e all'entroterra, predisponendo un coordinamento interregionale di confine soprattutto nord – sud. Infine, si ritiene necessario completare la metanizzazione soprattutto con riferimento ai Paesi montani.

Tavolo in materia di Ambiente. Si sottolinea favorevolmente anche in tale sede il coinvolgimento nel percorso per l'autonomia del Consiglio delle autonomie locali e di ANCI Liguria. I rappresentanti auspicano che venga fatto un tavolo di lavoro e confronto sull'associazionismo dei comuni. Si propone, infine, il coinvolgimento, mediante consultazione, di ANCI Liguria per quanto riguarda la gestione del servizio idrico.

Tavolo in materia di Sviluppo Economico. In merito allo Sviluppo Economico, si sottolinea l'attenzione di ANCI Liguria ai temi riguardanti gli orari dei servizi commerciali, il commercio su aree pubbliche e le autorizzazioni per Grandi Strutture di Vendita/Centri Commerciali. Su richiesta di Regione Liguria, ANCI Liguria ha provveduto a chiedere ai Comuni informazioni in merito all'esistenza o richiesta di apertura di medie strutture di vendita. Ha provveduto, inoltre, ad una mappatura dei C.I.V. esistenti in Liguria.

Alla luce di quanto sopra, si considera favorevolmente il percorso che Regione Liguria ha intrapreso, soprattutto a fronte del coinvolgimento del Consiglio delle Autonomie Locali e di ANCI Liguria, auspicando di essere tenuti in costante aggiornamento e di poter continuare a cooperare al fine di raggiungere gli obiettivi comuni.